



07/10/2022

TEMI:

- Piano casa
- Convegno Energia Iglesias

UNIONE SARDA

Pag. 2

PRIMO-PIANO

«Caos e centinaia di cantieri fermi, sviluppo frenato da questo vuoto»

Finita l'estate, concluse le elezioni, con centinaia di cantieri interrotti e amministrazioni locali andate in ordine sparso, il nuovo Piano Casa – che cambia nome e si chiamerà "legge di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente" – è finalmente in arrivo. Così ha annunciato l'assessore Quirico Sanna. Dopo nove mesi dalla bocciatura della Corte costituzionale, c'è l'annuncio che il provvedimento riscritto sta per approdare in Giunta, poi in commissione, infine in Consiglio. Il settore «A seguito dell'intervento della Consulta, che a nostro avviso ha prevaricato le peculiarità della Regione, abbiamo fatto preparare da esperti un parere con tutti i profili di legittimità e criticità, quel che c'era di salvabile, soprattutto per evitare il caos, un parere che abbiamo inviato all'assessore», sottolinea Pierpaolo Tilocca, presidente di Ance Sardegna. «Ora il testo predisposto dalla Giunta dovrebbe tenere conto di queste indicazioni, attendiamo fiduciosi nella speranza che, quasi al termine della legislatura, si ottenga un risultato importante per la nostra terra». I danni di questi tempi lunghi? «Una stima è difficile», prosegue Tilocca, «in realtà abbiamo perso la possibilità di usufruire di uno strumento importante che avrebbe dato anche maggiori benefici con l'integrazione con i bonus, che hanno consentito ai proprietari degli immobili di operare». Insomma: «Questo "buco" è stato un freno allo sviluppo». I professionisti «Abbiamo manifestato preoccupazione da diverso tempo, perché questa misura è venuta a mancare in un momento in cui il settore stava vivendo una buona ripresa, trainata anche dal "110". È stato un duro colpo questo stop», dice Sandro Catta, presidente dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Cagliari. «Abbiamo organizzato un seminario a febbraio, con mille partecipanti di tutte le professioni della filiera edilizia, per capire come districarci tra le pratiche aperte. Comunque, abbiamo offerto la nostra collaborazione, con numerose note, alla Regione, ma non siamo stati auditi. Ci auguriamo che si trovi una quadra, è una necessità impellente». «Siamo felici che finalmente l'assessorato all'Urbanistica abbia redatto una legge di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente: è perfettamente in linea con quello che chiedevamo da tempo, così come è necessario tutelare le nostre coste da speculazioni edilizie. Peccato che non abbiamo idea di quale sia il contenuto della norma. Apprendiamo dalla stampa quanto dice l'assessore Sanna, ma non siamo stati coinvolti in un processo partecipativo», avverte Michele Casciu, presidente dell'Ordine degli architetti di Cagliari e provincia. «Le piccole e medie imprese dell'edilizia continuano a restare nell'incertezza, Giunta e Consiglio avevano fatto sapere che il problema sarebbe stato risolto in tempi brevissimi, ma a oggi della nuova legge ancora non c'è traccia». Interviene Andrea Virdis, presidente di Confapianiem Sardegna: «C'è caos e incertezza tra gli operatori del settore e un diffuso malessere organizzativo negli apparati amministrativi dei Comuni. Con il risultato che centinaia di progetti sono bocciati proprio a causa di



un evidente vuoto legislativo. Chiediamo a Giunta e Consiglio di definire in tempi celeri una nuova legge di governo del territorio». Gli artigiani «Timing spedito? Finora non lo abbiamo visto, dal 2021 c'è un vuoto normativo», dice la numero uno di Confartigianato Maria Amelia Lai, «le nostre imprese sono in difficoltà, anche se stanno rifinanziando il "110", ma non riusciamo a superare la burocrazia, a un certo punto gli iter si inceppano e i ritardi si sono completamente aggrovigliati». Il sindacato «Non stupisce l'inerzia con la quale la Giunta Solinas affronta le questioni urbanistiche», sottolinea il segretario della Cgil Sardegna Samuele Piddu, «è lo stesso atteggiamento attendista che caratterizza l'azione complessiva di questa maggioranza». Continua: «A quasi due anni nulla è stato fatto, non c'è dibattito e nessun confronto sul governo del territorio, si tratta di una materia che per la sua delicatezza e importanza strategica non può certo essere affrontata senza la massima condivisione possibile». Cristina Cossu RIPRODUZIONE RISERVATA



TELESARDEGNA

PANORAMA SARDO

